

QUESTO SÌ

**LA PROSPETTIVA DI FONTANA** Lo scrittore gay ammaina l'orgoglio del coming out obbligatorio, citando Gore Vidal: "Non esistono gli omosessuali; esistono atti omosessuali"

# Più libertà, meno "pride": la sessualità non è una bandiera

» DANIELA RANIERI

Lo spazio tra una persona e un'altra, fosse pure quello tra Petrarca e Laura, è uno spazio tragico. Ad ogni passo c'è di che spezzarsi il cuore, lo sapeva il poeta che scelse per le sue rime e tribolazioni un'antenata del Marchese De Sade (Laura de Nives, sposata a Hugues II detto *Il vecchio* della famiglia De Sade; "Se Laura non fosse stata sposata, e sposata a un Sade, c'è da dubitare che Petrarca se ne sarebbe innamorato", suggerì Sciascia). In questo teatro siamo anatomiche in azione, desideranti, goffe, temerarie, folli e normali: che importanza ha il genere a cui apparteniamo? "Tutti i corpi emanano uno spirito tremendo perché da oltre 4000 anni l'uomo possiede un'anatomia che non corrisponde più alla sua natura", scrive Bernard Noël.

Perciò: "Non esistono gli omosessuali; esistono atti omosessuali", secondo una luminosa asserzione di Gore Vidal scelta come esergo da Luca Fontana nel pamphlet *Sodomia rivisitata. Sillabario di cattivi pensieri* (Aliberti compagnia editoriale, collana *I fiori del male* diretta da Luca Sommi), dove l'autore, con ironia, furore, ma anche *sine ira ac studio*, ripercorre lo stigma antico intorno all'omosessualità e tratteggia l'odierno.

Così dalla violenta normativa cattolica e da quella dei totalitarismi (l'articolo 175 con cui i nazisti mandarono all'amorte gli omosessuali, ma anche le condanne di Fidel Castro contro i sodomiti che



attendevano al progetto rivoluzionario), si arriva alle "tassonomie iperminuziose" dei *Queer studies*, campo di studi sul tema del genere che ha prodotto l'acronimo Lgbt (lesbiche, gay, bisex, trans), poi ridefinito LGBTQQ+, dove le Q stanno per "questioning", incerto, e "queer", bizzarro, mentre il + indica l'oltranza delle possibili auto-definizioni.

**FONTANA SI CHIEDE** quanto questo scandaglio sia liberatorio e quanto invece imponga di fare di ogni "ghiribizzo sessuale" una proiezione identitaria, una variante di quell'"essere omosessuali" rifiutato in nome di una più sterminata possibilità di definirsi al di là dei propri gusti sessuali (e a proposito: la rinfrescante parola *taste*, gusto, la conio Jeremy Bentham nel 1785).

Così attraverso l'ebbrezza fredda della chat *Gay Romeo* e "tutta la eBay delle fantasie

masturbatorie", il pamphlet suscita un dubbio: non è che l'interdizione che imponeva nascondimento e vergogna si è trasformata oggi in un obbligo speculare, quello di farsi militanti della propria sessualità? Di rendere pubblico e politico il privatissimamente privato, sentendosi indovare, e non più in diritto, di fare "coming out", di dichiarare, come fosse un articolo di contrabbando o una refurtiva da far passare alla dogana, la propria sessualità? E che siamo talmente desiderosi di "sdoganare" quello che invece è incontenibile che non vediamo che i matrimoni cosiddetti gay sono una supplica di accettazione sociale (come del resto i matrimoni non gay)? In quello spazio tra due corpi di per sé terribile come gli angeli di Rilke, Fontana soffre sonetti di Shakespeare e uno, duro come il diamante, di Michelangelo: nel quale l'amore è un nodo, ed è sempre casto.

**Insieme, in piazza**  
La cosiddetta "maratona del bacio" organizzata nel settembre del 2011 a Santiago del Cile  
Ansa

**Quale gabbia? Peggio essere discriminati e costretti a vergognarsi di sé o l'obbligo a farsi militanti dei propri gusti?**

**FACCEDICASTA**

» VERONICA GENTILI

**Bocciati**

**BREVE ESEMPIO DI STRUMENTALIZZAZIONE.** Per mostrare l'assoluta inaffidabilità di diversi esponenti del partito democratico nel giudicare i fatti con terzietà è sufficiente questo tweet di Stefano E-sposito: "Che poi questo #dimaio che non capisce il contenuto delle e-mail, è lo stesso che ci vorrebbe spiegare la costituzione. #bastaunsi". L'utilizzo della gaffe di Di Maio sulla questione Muraro utilizzato come argomento a favore della riforma costituzionale è pertinente quanto il consiglio alla cacciatrice per accompagnare il tè delle cinque; ma soprattutto è indicativo della malafede con cui ci si pronuncia nei confronti degli avversari politici e del livello infimo degli argomenti con cui si sostiene il Sì al referendum.  
Voto: 2

**ROBE DA MATT(E).** Finalmente Matteo Renzi ci ha consegnato il colpevole del crac della Banca Popolare di Vicenza (si sta ancora indagando ma probabilmente anche di Etruria, Marche, Chieti e Ferrara): Antonio Padellaro. "Il mondo della politica ha fatto l'impiccione, negli anni che furono. I giornalisti hanno dormito. Lei ha dormito come tutti i giornalisti che non si sono resi conto di co-



Luigi Di Maio M5s



Matteo Renzi Presidente del Consiglio

sa stava accadendo", ha detto il premier a quell'incosciente di Padellaro. Noi del Fatto non avremmo mai potuto immaginare di avere il mostro in casa. Giustizia sarà fatta: niente più Fondo Atlante, nessun aiuto di Stato: Padellaro rimborserà personalmente ogni singolo correntista.  
Voto: 2

**A UN PALMO...** Comincia nel peggiore dei modi l'esperienza governativa di Theresa May. Londra ha annunciato la costruzione di un muro a Calais, sul territorio francese, ma a spese britanniche, per ostacolare il passaggio dei migranti. Oltre all'evidente inutilità dell'impresa, il tentativo di barricarsi fisicamente dentro i propri confini la dice lunga sull'approccio che la Gran Bretagna si avvia ad avere verso l'alterità.  
Voto: 4



Theresa May Primo ministro Regno Unito

**PROBLEMI DI COMPRENDONIO.** Luigi Di Maio ha replicato così all'accusa di essere stato informato del fatto che la Muraro fosse indagata: "Scusate, ho letto quella mail ma ho capito male". È vero che l'italiano della Taverna può essere discutibile,

ma da qui a non capire ciò che scrive...

Voto: 4

**SENTI CHI PARLA.** Alfano commenta le vicende della giunta Raggi "Il M5s

non ha superato il crash test. Non aveva l'air bag e si è andato a schiantare". Parola di uno che non aveva il quid e s'è imbucato per governare.  
Voto: 4

**Promossi**

**A VOLTE SERVE CHE RITORNINO.** Gli hanno detto che era la zavorra che impediva ai suoi ragazzi di prendere il largo; hanno ironizzato sulla figura del garante ad-

ditandola come alibi per mantenere il potere; gli hanno dato del dittatore mascherato da padre nobile. Beh, si dà il caso che se non fosse stato ancora una volta per Beppe Grillo, i parlamentari del Movimento avrebbero fatto fatica a trovare una via d'uscita dall'empasse nella quale si erano cacciati a Roma. Il rispetto che tutti nutrono nei confronti del padre putativo è l'unico sistema davvero efficace per sopire le faide interne, e per ricordare a ciascuno qual era l'obiettivo di partenza.  
Voto: 7

**LA LIBROMANTE** Vergine: non aspettare il "Primo Maggio" per sbocciare. La tua primavera è ora, per il tuo compleanno

» CAMILLA TAGLIABUE

**ARIETE** - "Un finto gigolò aveva progettato di tagliarle la gola ma lei si era insospettita per le sue pessime doti amatorie e si era fatta guardingo": anche se non rischi la giugulare, fatti guardingo pure tu con l'amante incompetente, lo dice *Il Turista* di Massimo Carlotto (Rizzoli).

**TORO** - "È buffo, ma a volte siamo portati a riporre la più incrollabile fiducia in qualcosa di effimero come un'emozione": occhio a non sovrastimare *Una dolce carezza*, data sovrappensiero. Prenditi una pausa d'amore e trova conforto nel bel romanzo di William Boyd (Neri Pozza).

**GEMELLI** - Questa settimana, specie sul lavoro, ripeti come un mantra la massima di Carlo e Nello Rosselli, *Testimoni di Giustizia e Libertà* (Clichy): "Considero con ebraica severità il compito della nostra vita terrena e con ebraica serenità il mistero dell'oltre tomba".

**CANCRO** - Insieme a Tod Goldberg (Sperling &

## Toro: occhio a Una dolce carezza Canero, sei finito in una Gangsterland

Kupfer), sei finito in una *Gangsterland* da cui non riesci a uscire: fai come Ronnie, che "non era abituato a fallire, e avrebbe dovuto trovare un altro sistema" per portare a casa almeno la pelle. Scordati che ti passi la gastrite ora.

**LEONE** - "Persino gli atti genitali identici hanno un significato molto diverso per persone diverse": smettiti di replicare gli stessi atti genitali con partner diversi/e, o finirai alla deriva, sentimentale e sessuale, come *Gli Argonauti* di Maggie Nelson (il Saggiatore).

**VERGINE** - Non aspettare il *Primo Maggio* per sbocciare.

La tua primavera è adesso, adesso la stagione del tuo compleanno, se lo ricorda pure lo smemorato Francis Scott Fitzgerald (elliot): "Ho un profumo dolce", si disse con semplicità. 'Sono fatta per l'amore'".

**BILANCIA** - Christie Hartman, in *Comandi tu* (Piemme), sentenza: "L'interesse e l'attrazione sono scatenate dalle due C: chimica e compatibilità". Secondo le stelle, invece, a te occorre un altro tipo di C, lievemente più prosaico. O quantomeno procacciati un piano B.

**SCORPIONE** - "Solo dopo aver letto quel magnifico romanzo, ho cominciato a osservare gli uomini con uno sguardo più acuto": imita *La sposa scomparsa* di Rosa Teruzzi (Sonzogno), ma evita di prendere tutto alla lettera o farai la fine di una Bovary qualunque.

**SAGITTARIO** - Una delle suffragette raccontate da Patrizia Gabrielli nel *Primo voto* (Castelvecchi) grida: "Io consiglierei di andare alle urne armate di cipiglio e di pratica arroganza: che diamine!". Armati anche tu di cipiglio e arroganza per affrontare il capo, non le elezioni.

**CAPRICORNO** - Per Maria Montessori *La scuola è libertà* (Garzanti): "Cerchiamo di seminare nel bambino non delle teorie, ma della vita". Questa settimana puoi tornare un poco bambino anche tu, e riprenderti quella vita e allegria che ti meriti dopo gli affanni estivi.

**ACQUARIO** - "Non fate economia! Ve ne pentirete poi amaramente. Scegliete le più care perché sono le migliori", recita una reclame di racchette da tennis, riportata nell'*Eleganza tecnica* (Skira). Siate meno avari di sentimenti e di denari, o rimedierete solo cose di seconda mano.

**PESCI** - Nel *Giorno in cui mio padre non morì* (In Dialogo), Luisa Bove punta: "Il mio sguardo si perdeva verso il mare con un pensiero fisso: mio padre per tanti mesi aveva guardato nella stessa direzione". Mettiti anche tu nei panni dei tuoi genitori e, in famiglia, fa' la cosa giusta.

